

## MOBILITÀ

«È di assoluto interesse e da sostenere». Il consigliere del Pd annuncia che la proposta dei giovani architetti di Campomanzio sarà valutata dalla Commissione urbanistica

«Ha il pregio di offrire una visione complessiva, anche dal punto di vista urbanistico, che unifica la periferia al centro. Altre soluzioni, come la funicolare, sono parziali»

# «Il Ring è una sfida positiva per la città»

## Brugnara sostiene il «tram circolare»

**DOMENICO SARTORI**

d.sartori@ladige.it

«La proposta del Ring è di assoluto interesse, da approfondire e sostenere» dice Michele Brugnara, consigliere comunale del Pd. È la proposta di tram circolare per la città capoluogo, concepita per collegare collina e fondovalle, avanzata dai cinque giovani architetti e urbanisti del collettivo Campomanzio, che *l'Adige* ha descritto nell'edizione del 26 agosto. In sintesi: un bypass ferroviario per far arrivare il treno della Valsugana direttamente da Civezzano a Trento Nord, all'altezza della Bermax; l'utilizzo dell'attuale tratto cittadino della Valsugana (1,7 km dalla stazione a Povo) come sede di un tram circolare che, superato l'orrido di Ponte Alto, utilizzerebbe la vecchia statale 47 per arrivare in zona Melta (dietro le tre torri della Provincia) e da lì si collegherebbe alla stazione utilizzando il sedime di via Brennero: un tracciato ad anello, con 31 fermate, per servire 94 mila utenti potenziali. I progettisti di Campomanzio suggeriscono anche di integrare il Ring con il progetto Nordus ripensato, trasformando in tram la Trento-Malé nel tratto tra Lavis e Mattarello. «Una proposta per riqualificare la città» dicono i giovani di Campomanzio, attorno alla quale costruire il nuovo Prg, stimolando una politica «priva di visione». «Li ho incontrati» spiega Michele Brugnara «è un'idea affascinante, che ha il pregio di offrire una visione complessiva della mobilità, che unifica la periferia e il centro. Altre soluzioni, come la funicolare tra Piazza Venezia e Povo, sono puntuali, risposte parziali. Questa, invece, è una soluzione che risolverebbe il problema della rottura di carico. Il tram ha una sede propria, non promiscua, con tutti i vantaggi in termini di frequenza e puntualità. Dalla collina si arriverebbe alla stazione in 15 minuti».

È così stimolante, la proposta di Campomanzio, che il consi-

gliere del Pd, dopo averla approfondita, ha già coinvolto Emanuele Lombardo, presidente della Commissione urbanistica, lavori pubblici e mobilità. «Ci sarà un'audizione ad hoc, in cui saranno chiamati i progettisti di Campomanzio ad illustrare il loro studio. La stessa Commissione, che fin qui si è occupata più di urbanistica che di mobilità, dovrà tornare ad occuparsi del Nordus, che l'assessore provinciale Gilmozzi e l'ingegner De Col hanno illustrato in primavera, perché ci sono aspetti da chiarire. Le due soluzioni possono integrarsi».

Per Brugnara lo scenario proposto da Campomanzio «è da condividere e approfondire prima di fare scelte affrettate e parziali». Oltre che interpellare la Commissione urbanistica, sul piano politico, da coordinatore del Pd di Povo e Villazano, Brugnara ha contattato i coordinatori del partito di Gardolo e dell'Argentario. «L'idea» dice «è quella di presentare la proposta in un'assemblea pubblica e farne un'occasione di partecipazione e confronto. La proposta va portata con forza sul tavolo dell'Amministrazione provinciale, va accompagnata politicamente. Anche perché» aggiunge «tra bypass in tunnel tra Civezzano e Trento Nord e Ring, si tratta di investimenti importanti. È una proposta sfidante anche dal punto di vista urbanistico, per tenere insieme una città molto allungata, che detterebbe le linee degli sviluppi futuri, ben oltre la questione mobilità ed il disincentivo ai mezzi privati di trasporto. Dire che manca una visione sulla mobilità della città» conclude il consigliere del Pd «mi sembra esagerato, ad esempio sui parcheggi di attestamento si è lavorato bene. Certo, ci sono tanti tasselli da mettere insieme, la visione del Comune e i finanziamenti della Provincia. Qui si parla troppo di Valdastico e troppo poco di progetti di questo tipo. È il momento di entrare nel merito, valutandone anche gli aspetti sociali positivi, non sono trasportistici».



Michele Brugnara, consigliere comunale del Pd. A sinistra, il progetto del tram circolare lungo la statale 47 della Valsugana